



## INTERVISTA

# NON POTREMO MAI DIRE DI AVER RAGGIUNTO LA PERFEZIONE

**Con la sua offerta di prodotti sostenibili, nel 2007 Coop ha ottenuto brillanti risultati. La vendita di generi alimentari bio è aumentata dell'8%, quella di prodotti tessili bio del 13%. A cosa si deve questa vistosa crescita?**

*Anton Felder:* Il tendenzioso dibattito sui prezzi condotto negli anni passati ha relegato in secondo piano gli aspetti legati al valore e ai vantaggi supplementari dei prodotti. Oggi questo dibattito sembra essersi placato lasciando nuovamente spazio alla sostenibilità. La gente in Svizzera è particolarmente sensibile alla conservazione di contesti ambientali particolari e a una natura intatta. La pubblicazione del rapporto dell'ONU sui cambiamenti climatici ha senza dubbio rafforzato questa consapevolezza. Dal canto suo Coop ha ribadito con maggior fermezza la propria leadership nella distribuzione di prodotti ecologici e particolarmente rispettosi degli animali

**In cosa si differenzia Coop dalla concorrenza?**

*Hansueli Loosli:* Offriamo qualità e credibilità. Nel comparto dei generi alimentari e dell'agricoltura lavoriamo strettamente con Bio Suisse, e i nostri prodotti bio sono rigorosamente contrassegnati con la Gemma. Anche gli altri label, ad esempio Coop Naturafarm, vengono controllati da organizzazioni indi-

Il 22 gennaio Anton Felder, presidente del Consiglio d'amministrazione, e Hansueli Loosli, presidente della Direzione generale, si sono incontrati nel primo supermercato Coop a Schönenwerd realizzato secondo lo standard Minergie. Un'occasione per riflettere sullo sviluppo sostenibile, sul futuro di Coop e sul contenuto del frigo di casa.

Intervista realizzata da Jean-Christophe Aeschlimann e da Franz Bamert della Stampa Coop.

pendenti. Inoltre offriamo un plusvalore perché siamo l'unica impresa al dettaglio svizzera che, grazie al Fondo per lo sviluppo sostenibile, finanzia ogni anno vari progetti che promuovono la sostenibilità in Svizzera e all'estero con più di 12 milioni di franchi. Con il Fondo compensiamo anche i voli d'affari dei nostri collaboratori e i trasporti aerei delle merci.

**Quali saranno le prossime mosse? Cos'altro si può fare?**

*Anton Felder:* C'è ancora molto da fare. Siamo appena agli inizi di un processo di cambiamento sostenibile orientato a una strategia risolutiva. Consapevole della propria importanza in Svizzera, Coop è chiamata ad assumersi le sue responsabilità, e ha intenzione di farlo. La riduzione dei consumi di carburante e di energia è un tema scottante. Gli obiettivi di risparmio sono già stati definiti. Attualmente contribuiamo al finanziamento di 50 impianti a biogas presso le tenute di alcuni agricoltori innovativi. Riteniamo che questi impianti potrebbero trovare impiego anche nelle nostre



centrali di distribuzione. I nostri futuri progetti edili saranno conformi agli standard Minergie, proprio come qui a Schönenwerd. Occorrerà inoltre intervenire sui materiali delle confezioni. Con il WWF abbiamo siglato una partnership per la sostenibilità unica nel suo genere e dalla quale siamo certi scaturiranno nuovi impulsi.

### **E cosa accadrà nei punti di vendita?**

*Hansueli Loosli:* L'aspetto più importante è che faremo in modo di mantenere la nostra fitta rete di punti di vendita, non solo per ragioni economiche, ma anche sociali. La nostra offerta comprenderà sempre anche i piccoli supermercati nelle aree più remote del Paese. Vogliamo essere un dettagliante vicino alla gente. Inoltre il consumo energetico dei punti di vendita dovrà diminuire, un impegno al quale terremo fede. Un altro aspetto che ci sta a cuore è il riciclaggio, che pratichiamo con la massima coerenza.

### **Può Coop influenzare o addirittura stravolgere il comportamento dei consumatori svizzeri in merito alla sostenibilità?**

*Anton Felder:* Le offerte e l'informazione sono al centro della nostra attività. Vogliamo offrire alla gente valide alternative sostenibili, sia in termini di prodotti che di comportamenti. Spetta al singolo consumatore decidere se usufruirne o meno. L'importante per noi è rimanere credibili e dare il buon esempio come impresa.

### **Che ruolo hanno i collaboratori nello sviluppo sostenibile?**

*Hansueli Loosli:* I nostri collaboratori sono una delle colonne portanti della sostenibilità. All'inizio, molti erano scettici e c'è voluto un intenso lavoro di convincimento, corsi di formazione e vari eventi per far loro capire l'importanza della sostenibilità. Oggi stiamo raccogliendo i frutti del nostro lavoro e i collaboratori sono gli ambasciatori più credibili della sostenibilità.

### **La responsabilità ecologica e sociale è sempre redditizia per un'impresa?**

*Hansueli Loosli:* Sì. L'ecologia non può prescindere dalla redditività, entrambi sono sempre più interdipendenti. Un impiego oculato delle risorse non rinno-

vabili ha anche un'utilità sociale. Ci vuole però molta pazienza, perché i frutti si raccolgono solo a molti anni dalla semina. Basti pensare ai prodotti tessili in cotone bio di Coop Naturaline: all'inizio non erano per niente redditizi, oggi invece lo sono, garantendo al contempo un lavoro ben pagato in un ambiente salubre a migliaia di persone in India e in Tanzania.

*Anton Felder:* Le imprese vengono sempre più valutate in base alla responsabilità che assumono per le conseguenze di ogni loro decisione sulla società. Le nostre decisioni si orientano sempre alla sostenibilità, nel senso più ampio del termine. Il gruppo Coop dovrà continuare a crescere cercando di garantire il pieno rispetto di complessi standard etici ed ecologici.

### **Qual è il suo approccio personale con la sostenibilità?**

*Hansueli Loosli:* Persino i miei calzini (alza l'orlo del pantalone) sono Naturaline! E tutto ciò che abbiamo in frigo è bio. Ma la mia non è una scelta dettata solo dalla sostenibilità ma anche dal gusto: i prodotti bio sono più gustosi. Quindici anni fa, oggetti come le lampade a basso consumo erano sconosciuti. Oggi utilizzare solo lampade e apparecchi a risparmio energetico è diventato normale.

*Anton Felder:* Quando iniziai a lavorare per Coop più di trent'anni fa, la tutela dell'ambiente era già prevista negli statuti aziendali. In base a questo «articolo della Costituzione» ho sviluppato sempre più le mie convinzioni per le forme di produzione ecologiche e rispettose degli animali. Questo impegno si riflette anche nel mio stile di vita. Soprattutto nel settore alimentare e dei tessili cerco di riservare particolare attenzione alle produzioni sostenibili. Tuttavia, facendo un esame di coscienza, so che potrei fare molto di più. Ma è ovvio che non raggiungeremo mai la perfezione. Ci sono tante cose da migliorare, sia da Coop che in ognuno di noi.